



*Richiamo della bellezza (visione dell'inganno?), esclusivo (impraticabile?) è il sentiero che sembra condurci all'Embarquement pour Cythère.*

*Quadro che descrive l'indescrivibile (per questo è difficile da ricordare), celebra i fasti della pittura senza compiacersene. Sguardo estatico e memoria critica, modella la figura del vuoto a tutto tondo. Capolavoro che supera se stesso (nelle due versioni esistenti), immagine che coniuga rivoluzione e discrezione. Sintesi superiore dell'implicito (il veder guardare) ruba lo spazio all'interpretazione. Illusione compatibile, o ancora: l'illustrazione del vero.*

*Così le figure danzanti e i corpi riversi, personaggi stremati, il cui solo ruolo è di godere l'assurdo privilegio del riflettore, indifferenti anche agli echi più verosimili, abbandonati ad ornare (a chiudere?) la cornice-proscenio di Comédie Italienne sono la consapevole considerazione di un limite.*

*Non sarò dunque spettatore di un'intenzione (di un'immagine?) della quale non sarò mai stato autore.*

(1983)